

Il palazzo Morra di Lauriano nel suo territorio storico: caratteri architettonici e indicazioni per la conservazione

di Francesca Vincent

Relatore: Luciano Re

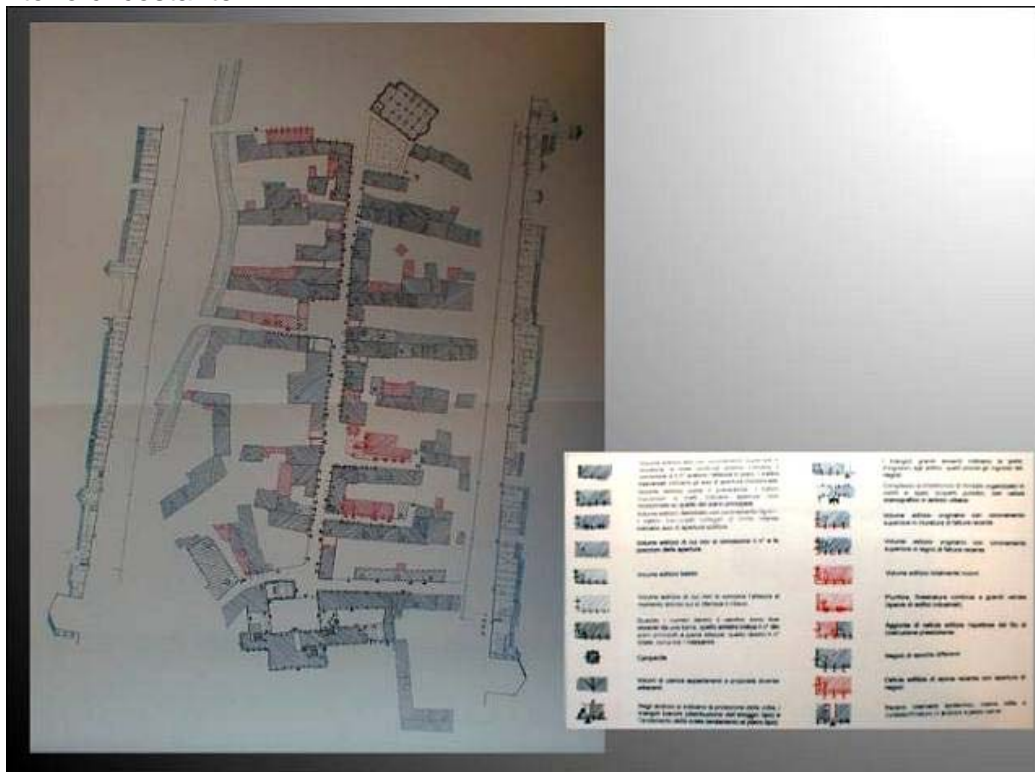
Correlatore: Carlo Tosco

Obiettivo di questo lavoro è stato verificare come le indicazioni operative necessarie alla conservazione di un bene architettonico debbano integrarsi con alcune informazioni storiche e con i caratteri del contesto territoriale in cui è collocato un edificio. Infatti, per poter correttamente insediare attività in un contesto strutturato nato per assolvere a funzioni differenti dalle esigenze attuali, è necessario individuare in modo preciso quali siano le relazioni che legano l'edificio al contesto territoriale e, parallelamente, valutare quali siano le reali possibilità di trasformazione dell'edificio stesso (applicando in linea generale i vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di sicurezza ed accessibilità).



Il palazzo Morra e l'Ecclesia Sancte Marie de castro Lauriani.

Per concretizzare tutto ciò, si è studiato il contesto territoriale in cui si trova Lauriano, e cioè l'ambito geografico di riva fluviale del Monferrato, e si è approfondito il ruolo storico svolto dall'omonimo feudo nell'area Chivassese. In conseguenza a ciò si è individuato nei limiti imposti dalla scarsità dei documenti storici (fonti laiche, *Monumenta Germaniae Historica* e consegnamenti feudali, e fonti religiose, le visite pastorali), l'origine, lo sviluppo e gli spostamenti nel tempo e nello spazio subiti dall'insediamento e dalle strutture in esso presenti. Si è potuto, quindi, classificare Lauriano come un villaggio di "andata e ritorno" in cui il nucleo originario, il *castrum Lauriani*, venne abbandonato progressivamente nel XV secolo e di cui si ha traccia attraverso i resti della "*Ecclesia Sancte Marie de castro Lauriani*" rilevata e analizzata sia dal punto di vista decorativo che costruttivo. Questo lavoro di ricerca, riassunto in alcune mappe storico-tematiche, è stato seguito da uno studio dettagliato delle tipologie edilizie esistenti nell'abitato e delle loro recenti modificazioni (si è posto particolare rilievo alla presenza della cascina rurale e della palazzina di campagna tipica della pianura torinese); quest'analisi è leggibile nella mappa realizzata con la simbologia adottata dall'Istituto di Architettura Tecnica del Politecnico di Torino e attraverso una tavola di filtraggio storico in cui sono stati confrontati i catastri alle differenti epoche. In tal modo si è potuto definire il ruolo di centralità svolto dal palazzo Morra sull'abitato e sul territorio circostante.



Il rilievo filologico di Via Mazzini

Infine, ci si è soffermati sull'analisi tipologica ed architettonica del palazzo Morra di Lauriano, individuando le ragioni della sua forma, studiandone le peculiarità compositive sino a giungere alla definizione dell'arco temporale in cui, con molta

probabilità, venne costruito. Questo delicato passaggio si è reso necessario a causa della presenza di una complessa articolazione decorativa (sono presenti richiami espliciti al linguaggio architettonico di personalità come Caronesi, Leoni, Talucchi e Sada). Particolare interesse ha suscitato la presenza nel portale d'ingresso neoclassico di un capitello dorico con base attica e echino a gola di gusto antonneliano e lesene in facciata sormontate da un capitello corinzio di gusto neorinascimentale.



Dettagli costruttivi

Valutati, quindi, i degradi presenti e le loro cause, si è ipotizzato un intervento volto alla conservazione del manufatto che partisse proprio dall'individuazione di quegli elementi di "rigidezza" alla trasformazione esistenti al fine di porre in evidenza le componenti di permanenza materiale e di strutturazione spaziale che caratterizzano il complesso costruito e che costituiscono il punto di partenza per progetti di recupero a funzioni diverse dalle ragioni pratiche che ne determinarono l'attuale assetto.

Per ulteriori informazioni: e-mail hotpatootie@libero.it